

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE**

***REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI TRIENNALE
IN
«SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE»
(L-24)***

a.a. 2024-2025

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo	
Art. 7 – Prova finale	
Art. 8 – Assicurazione della qualità	
Art. 9 – Norme finali	

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di studio

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studi (CdS) in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP) afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (www.uniba.it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/della studenti/studentesse.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Gli organi collegiali competenti sono la Giunta e il Consiglio del CdS, di seguito indicato Consiglio, che svolgono la loro attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. La Giunta del Corso di Studi è composta dalla Coordinatrice, Prof.ssa Amelia Manuti, dal prof. Vito Balzano (Docente CdS), dal prof. Alessandro Oronzo Caffò (docente CdS), dal prof. Carmine Clemente (Docente CdS), dalla prof.ssa Rosa Scardigno (Docente CdS), da Alessandra Lojacono, (rappresentante degli/delle studenti/studentesse del CdS), Elisabetta Vairo (rappresentante degli/delle studenti/studentesse del CdS) e da Italo Pellecchia (rappresentante degli/delle studenti/studentesse del CdS).

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso sono indirizzati a fornire una formazione psicologica di base relativa ai diversi settori della psicologia, a dotare gli/le studenti/studentesse di competenze metodologiche e strumenti utili allo svolgimento della professione psicologica.
2. La figura professionale che forma il corso di studi è quella di Psicologo senza funzioni dirigenziali, riservate ai laureati di 2° livello (LM-51). I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche potranno svolgere attività professionali in affiancamento ai laureati magistrali in Psicologia (LM-51), nell'ambito della psicologia della salute, del benessere psichico e della prevenzione del disagio nei vari ambiti istituzionali, dalla scuola al Sistema sanitario, alle aziende e organizzazioni pubbliche e private.
3. Coerentemente, con gli obiettivi specifici del corso di studi, i risultati di apprendimento sono raggiunti attraverso il potenziamento delle seguenti conoscenze, abilità e competenze:

○ **Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati del corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguono conoscenze di primo livello sulle tematiche fondamentali di tutti i settori della psicologia nonché di settori affini di ambito pedagogico, sociologico, filosofico e medico-legale.

In particolare, i laureati della classe saranno in grado di leggere e analizzare criticamente testi scientifici di carattere teorico e dati di ricerca, sia di base che applicata, relativamente a problematiche evolutive e comportamentali di carattere psicologico.

I laureati avranno inoltre acquisito conoscenza e capacità di somministrazione di strumenti psicometrici e potenziato la capacità di lettura, comprensione e produzione orale e scritta in inglese scientifico.

I laureati avranno una solida preparazione di base, teorica e metodologica, di tutte le discipline psicologiche e del contesto storico e culturale in cui hanno avuto origine, si sono sviluppate e attualmente si inquadrano. In particolare, avranno una conoscenza articolata delle pratiche e delle teorie della psicologia generale, evolutiva, sociale, del lavoro, dinamica e clinica, caratterizzata dalla

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

capacità di individuare le tematiche più rilevanti nei rispettivi ambiti psicologici e di utilizzare la letteratura scientifica di riferimento.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, attività laboratoriali, lavori di gruppo appositamente progettati dai docenti, incontri con esperti e testimoni del settore, esercitazioni pratiche, seminari di approfondimento e discussione, oltre lo studio personale e la produzione di elaborati.

Il percorso di studi prevede inoltre 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) progettato e realizzato ai sensi della legge 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022 che istituisce la laurea abilitante in Psicologia e che offre opportunità ai laureati di approfondire conoscenze di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia, alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento ed alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali e di gruppo, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni oltre che conoscenze e capacità professionali attinenti le principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) nell'ambito del corso di studi triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche coinvolge tutti i settori della psicologia e permette allo/a studente/essa di applicare le proprie conoscenze a una situazione specifica e di verificarne la padronanza in vista del successivo approfondimento previsto nel percorso di laurea magistrale. Il TPV permette anche di elaborare l'esperienza effettuata tramite un resoconto mirato che favorisce la consapevolezza del processo di apprendimento. Una tale attività abitua ad affrontare lo studio in termini di soluzione dei problemi ed è fondamentale sia per un approccio responsabile al lavoro che al proseguimento degli studi nel livello più avanzato.

Attraverso i 10 CFU destinati al TPV, i/le laureati/e acquisiscono competenze ed esperienze applicative, conoscenze sui metodi e sulle procedure di indagine scientifica di natura qualitativa e quantitativa, conoscenze circa i fondamenti dell'etica e della deontologia professionale, in linea con quanto previsto dall'art.2 del Decreto Interministeriale 654/2022.

Tutte le conoscenze e capacità acquisite attraverso attività formative di base, caratterizzanti e affini saranno verificate su base disciplinare, alla fine dei singoli corsi, mediante prove scritte (test, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni), strettamente connesse ai programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative ad essi collegate. Sono previste anche modalità di accertamento dell'apprendimento complessivo, volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica globale e di specifici temi di pratiche e di ricerca, quali relazioni e progetti. Il livello di competenza acquisita sarà valutato tramite colloqui orali e/o prove scritte sulle tematiche disciplinari.

In alcuni casi, si prevede la testimonianza di esperti del settore che potranno arricchire i corsi con seminari di approfondimento teorici o con la presentazione di specifiche attività di ricerca o di intervento.

Sono previsti anche strumenti di verifica intermedi quali prove scritte individuali o di gruppo, test a risposta multipla o aperta, relazioni scritte. L'accertamento delle competenze acquisite nell'ambito del TPV è verificato secondo quanto prescritto dall'art. 2 del DM 654/2022.

Altro strumento di verifica è la compilazione di una tesi finale con cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare il raggiungimento di una adeguata rielaborazione individuale e un altrettanto adeguata maturità riflessiva e critica sugli argomenti selezionati, indipendentemente dal formato di tesi compilativa o sperimentale.

In ogni caso le prove mirano a verificare le conoscenze e le competenze acquisite e il livello di formazione raggiunto in termine di padronanza e appropriazione di temi studiati.

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

○ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'articolazione del corso mira a dotare gli/le studenti/studentesse di capacità volte ad applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi: da quello clinico a quello familiare, a quello formativo e educativo sino a quello lavorativo in relazione a target di diverse fasce di età. Nello specifico, gli/le studenti/studentesse potranno acquisire la capacità di applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità in vari contesti applicativi, quali clinico, sociale, organizzativo, scolastico, giuridico. La formazione prevista dal corso di studi è indirizzata a fornire agli/alle studenti/studentesse la capacità di valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento (es. la scuola, la famiglia, i contesti formativi e organizzativi) e la capacità di individuare gli strumenti più idonei di prevenzione, analisi e valutazione dei contesti.

○ **Autonomia di giudizio**

L'articolazione del corso offre ai/alle laureati/e la possibilità di sviluppare la capacità di usare competenze ed esperienze applicative per trarre conclusioni personali nella valutazione di casi e situazioni specifiche.

Ciascun corso di ambito psicologico illustra i fenomeni oggetto di studio sotto diverse prospettive teoriche, sottolineando somiglianze e differenze e proponendo le possibili integrazioni nonché gli sviluppi più recenti. Evidenzia, inoltre, i problemi più importanti della ricerca e della pratica professionale ancora dibattuti. Gli insegnamenti metodologici ed il tirocinio pratico valutativo forniscono le basi per trattare i dati in modo utile a interpretarli, a formulare ipotesi, a individuare i modi per verificarle e a valutare la soluzione trovata. Tutti gli insegnamenti sono finalizzati a fondare le conoscenze su criteri di rigore scientifico e favoriscono la riflessione circa lo sviluppo del pensiero e i canoni che governano la formazione della conoscenza.

Le esperienze di carattere pratico offerte nell'ambito delle attività laboratoriali offerte dai corsi e nell'ambito del tirocinio pratico valutativo abitano a mettere alla prova le proprie conoscenze e a verificarne la solidità. Lo studente, pertanto, apprende a interpretare i dati e a fornire giudizi autonomi scientificamente fondati attraverso tutto il percorso formativo. Il livello di autonomia e la capacità di pensiero critico raggiunto è valutato nell'ambito delle prove di profitto nei diversi insegnamenti e nelle relazioni sulle attività di tirocinio pratico valutativo.

○ **Abilità comunicative**

La capacità di comunicare in maniera efficace le proprie conoscenze e conclusioni personali relative alla valutazione di casi e situazioni relative di cui sopra è stimolata nelle esercitazioni svolte nell'ambito dei diversi insegnamenti, del tirocinio pratico valutativo nella discussione con i supervisori e nella preparazione della tesi di laurea.

Il corso di laurea richiede infatti allo studente di sostenere prove di valutazione che prevedono colloqui orali, elaborati scritti a tema o a domande aperte.

Richiede inoltre di presentare resoconti delle esperienze effettuate nelle attività di tirocinio pratico valutativo, di relazionare su articoli di ricerca e di confrontare le proprie argomentazioni con quelle

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

del gruppo di lavoro. Infine, la prova finale prevede la stesura di un elaborato individuale da presentare alla commissione. Tutte queste occasioni di verifica e approfondimento sviluppano la capacità dei/delle laureati/e di comunicare efficacemente a un pubblico di pari e di esperti.

Le competenze relative alla gestione delle informazioni ed all'utilizzo strategico di strumenti per la comunicazione sono altresì stimolate attraverso le tipologie di prove ed esercitazioni succitate specificatamente nell'ambito degli insegnamenti psicometrici-statistici e nelle attività di laboratorio e tirocinio pratico valutativo.

Infine, il corso di studi fornisce adeguate abilità nell'utilizzo in forma scritta e orale della lingua inglese utili allo scambio di informazioni a carattere generale e nell'ambito specifico delle competenze professionali in oggetto attraverso un insegnamento dedicato all'inglese scientifico ed ulteriori attività laboratoriali aggiuntive che verranno valutate mediante esercitazioni e prove pratiche riconoscendo una idoneità.

○ **Capacità di apprendimento**

Il corso sviluppa nello/a studente/essa la capacità di lettura, analisi e comunicazione, di riflessione sugli argomenti di studio e di meta-riflessione sulle proprie abilità e sui propri processi di apprendimento. Di conseguenza, il/la laureato/a in Scienze e Tecniche Psicologiche è in pienamente in grado di proseguire gli studi nell'area specifica di formazione magistrale, affrontando i contenuti più avanzati con autonomia e capacità di controllo.

All'acquisizione ed alla valutazione di tali capacità concorre l'intero curriculum formativo, con particolare riferimento alle attività di preparazione degli esami, di tirocinio pratico valutativo, alle relative prove di profitto e alla elaborazione e discussione della tesi finale.

Gli esami relativi a ciascuna disciplina hanno lo scopo precipuo di monitorare e di verificare in particolare la capacità di apprendimento degli/delle studenti/studentesse tramite prove di esame articolate, volte a verificare in modo adeguato non solo la conoscenza dei contenuti disciplinari ma anche la capacità di apprendimento intesa come funzionale alle necessità di aggiornamento continuo che nel mercato del lavoro attuale tutte le professioni richiedono. Il Corso di studio si prefigge altresì di fornire un'adeguata formazione per proseguire l'attività di studio e di ricerca in piena autonomia o comunque con un alto livello di responsabilizzazione nell'individuazione degli obiettivi e delle strategie di apprendimento, ponendo dunque le basi per accedere a lauree magistrali soprattutto in ambito psicologico.

4. Gli sbocchi occupazionali del percorso in Scienze e Tecniche Psicologiche sono vincolati dalle codifiche ISTAT (Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - 3.4.5.2.0 e Tecnici dei servizi per l'impiego - 3.4.5.3.0) e riguardano le attività psicologiche in diversi ambiti applicativi; dall'ambito educativo, di orientamento scolastico-professionale, lavorativo, nelle istituzioni e organizzazioni sociali, nella riabilitazione, in ambito giuridico, sempre in collaborazione con altre professionalità e/o con psicologi abilitati.
5. I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

1. L'immatricolazione al Corso di Studi è subordinata alla partecipazione ad una prova di ammissione. La programmazione dei posti riservati al Corso di Studi è locale ed è fissata a n.250 di cui 247 per candidati/e comunitari/e e non comunitari/e residenti in Italia, 3 per candidati/e non comunitari/e e non soggiornanti in Italia, di cui 1 riservato a studenti/esse della Repubblica Popolare Cinese, partecipanti al Progetto "Marco Polo".
2. Possono concorrere alla selezione i/le candidati/e in possesso di diploma di Istruzione secondaria di secondo grado conseguito in Italia e i/le candidati/e in possesso dei titoli di studio previsti dalla nota pubblicata sul portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (al seguente url: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>) recante “Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali” per l'a.a. 2023/2024.
3. Per i/le cittadini/e extra Unione Europea residenti all'estero che abbiano ottemperato agli obblighi previsti dalla legge e si trovino nelle condizioni previste dalla normativa MUR, dopo aver effettuato la preiscrizione, dovranno sostenere la prova di conoscenza della lingua. Tutte le indicazioni relative all'espletamento della prova sono rese note dalla U.O. Studenti Stranieri (<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-servizi-agli-studenti/uo-studenti-internazionali>).
4. Tutti i/le candidati/e sono ammessi/e con riserva alla procedura concorsuale.
5. Il concorso di ammissione consiste in una prova scritta, a risposta multipla.
6. Tale prova comprende 75 domande per ciascuna delle quali sono indicate 5 possibili risposte, di cui una sola risulta esatta. Le 75 domande sono così distribuite:
 - 20 di comprensione della lettura;
 - 20 di area logico-matematica;
 - 10 di biologia;
 - 15 di lingua inglese;
 - 10 di storia contemporanea.
7. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 così ripartito:
 - a. prova di ammissione massimo 75 punti come di seguito indicato:
 - 1,00 punto per ogni risposta esatta;
 - meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;
 - 0 punti per ogni risposta non data.
 - b. valutazione del percorso scolastico massimo 25 punti come di seguito indicato:
 - voto di maturità in centesimi: 1 punto per votazione pari a 60/100.
 - incremento di 0,60 punti per ogni voto in più.
 - non sarà considerata la lode.
8. In caso di parità di punteggio nell'ordine di graduatoria prevale:
 - il candidato che ha riportato il maggior punteggio nel test;
 - in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.
9. Nel caso di studenti/studentesse che abbiano avuto accesso al Corso di studi in STP con un punteggio al di sotto di 40, essi dovranno acquisire gli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.). L'O.F.A. si intende acquisita con il superamento entro il I anno di corso (con qualsiasi voto) di due tra i seguenti esami:
 - Psicologia generale;
 - Psicologia dello sviluppo;
 - Psicologia sociale;
 - Psicologia fisiologica;
 - Psicometria.

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

10. La mancata acquisizione dell'O.F.A. non impedisce comunque l'iscrizione al II anno di corso. L'iscrizione è, quindi, possibile ma resta interdetto lo svolgimento degli esami del II anno, che possono essere sostenuti solo dopo l'acquisizione dell' O.F.A. come previsto dalle linee guida OFA di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili/Linee%20guida%20OFA%20Obblighi%20Formativi%20Aggiuntivi%20revAP%20-3.pdf/view>).
11. A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n.33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Il Consiglio di Corso di Studio procede alla valutazione delle istanze di doppia iscrizione ai fini del riconoscimento delle attività formative e della verifica del requisito della differenziazione delle classi di studio di almeno 2/3 in base ai criteri stabiliti dalla delibera del Senato Accademico del 25/5/2022 e successive modificazioni.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Il corso di studi non è articolato in curricula. Le attività formative ed i relativi obiettivi formativi sono riportati nella tabella 1 del presente Regolamento.

L'articolazione del percorso formativo del corso di studi prevede un primo anno in cui si propone lo studio della psicologia generale, della psicomotricità, dello sviluppo, sociale, fisiologica, insieme alle basi per la statistica per la ricerca psicologica e sociale e dell'inglese scientifico, approfondito attraverso un insegnamento ed un laboratorio dedicato, competenze queste che saranno utili per affrontare i corsi proposti nei due anni successivi. Al secondo e terzo anno gli/le studenti/studentesse affronteranno esami di natura metodologica e di maggiore specializzazione nell'area della psicologia della personalità, della clinica, delle applicazioni nei contesti educativi, pedagogici, sociologici, epistemologici e nei contesti lavorativi. Si assicura, in questo modo, una competenza di base nell'analisi psicologica di alcuni dei principali ambiti di applicazione della psicologia e in relazione all'intero arco di vita, dalla prima infanzia alla terza età.

Il percorso prevede infine 12 CFU dedicati all'attività a scelta dello studente e 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo ai sensi della legge 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022 indispensabili per il passaggio alla LM51 e dunque alla abilitazione alla professione psicologica. L'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163 prevede, infatti, che parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, siano svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. La frequenza delle attività professionalizzanti supervisionate in presenza previste dal Tirocinio Pratico Valutativo è obbligatoria.

L'articolazione specifica delle attività formative professionalizzanti previste dal TPV è definita dal presente regolamento per la classe L-24 e riguarda come prescritto dal DM 654/2022:

- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

In particolare, il corso di studi prevede che i 10 CFU di TPV siano articolati in 5 attività supervisionate

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

professionalizzanti di tipo laboratoriale da 2 CFU ciascuna, riferite al potenziamento delle seguenti abilità pratiche:

- Analisi dati in psicologia (comportamentali e neuroimmagine)
 - Metodi e Tecniche di intervista e del questionario
 - Costruzione dei contesti osservativi e di apprendimento
 - Metodi qualitativi di analisi dei dati (testuale, discorsivo)
 - Etica e deontologia professionale
2. La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno e per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale sono rispettivamente riportati in allegato al presente Regolamento (tabella 2a e tabella 2b).
 3. A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente/essa. La ripartizione dell'impegno orario dello/a studente/essa per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolata nel seguente modo:

Attività formative	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Esercitazioni numeriche	0	0
Esercitazioni laboratoriali	10	15
Prova finale	0	25

4. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo/a studente/essa previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
5. Le attività didattiche previste dal Corso di Studi si svolgono in forma tradizionale, senza uso di teledidattica, e si distinguono in:
 - Corsi o Insegnamenti, finalizzati alla acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche specifiche della professione in uscita ed erogati prevalentemente attraverso la lezione frontale e le attività esercitative in aula;
 - Laboratori, ovvero attività formative finalizzate alla acquisizione di abilità pratico-operative attinenti all'ambito professionale di riferimento.
6. La frequenza dei corsi è fortemente raccomandata mentre è obbligatoria per i laboratori previsti dal piano di studi. La frequenza dei laboratori si intende acquisita se lo studente partecipa ad almeno due terzi dell'attività didattica in presenza prevista.
7. La valutazione del profitto può avvenire tramite prove orali e/o scritte. La valutazione orale consiste nella verifica degli apprendimenti attraverso quesiti relativi ad aspetti teorico-disciplinari della materia. Mentre la verifica scritta valuta la preparazione teorico-disciplinare o metodologico-pratica degli/delle studenti/studentesse attraverso quesiti a risposta multipla, domande aperte, quesiti orientati al problem solving. La votazione finale è espressa in trentesimi.
8. Nel caso degli esami articolati in moduli, la votazione finale sarà data dalla media aritmetica degli esiti dei due esami. Mentre nel caso dei laboratori, la verifica del profitto avviene attraverso la valutazione di una prova concordata con il docente ed attinente all'esperienza pratica svolta durante l'attività formativa. In questo caso la votazione consiste in un giudizio di idoneità. Possono essere previste inoltre anche prove di valutazione intermedie che saranno organizzate secondo la modalità prevista dalla scheda di insegnamento pubblicata sulla pagina del docente di riferimento. L'esito della prova intermedia sarà considerato assieme a quello della prova finale con il quale farà media,

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

concorrendo alla valutazione complessiva.

9. Ai sensi del Decreto Interministeriale 654/2022 in relazione alle attività formative previste per il TPV ‘ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento’ (art. 2 comma 3). Le attività di TPV si svolgono in piccoli gruppi (di circa 20-25 studenti/studentesse ciascuno), è prevista la supervisione da parte di un tutor iscritto all’Ordine professionale da almeno 3 anni ed un accertamento delle competenze pratiche così acquisite previo giudizio di idoneità. In particolare, ai fini della valutazione, il tutor compila un libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al “saper fare ed al saper essere psicologo”. Gli/le studenti/studentesse dovranno infatti dimostrare di saper applicare le conoscenze psicologiche alla pratica professionale, risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale (Decr. Inter. 654/2022 art.2 comma 8). Pertanto, con la compilazione del libretto il tutor rilascia una formale attestazione di frequenza ed una valutazione delle competenze mostrate che possono riferirsi a seconda della natura dell’attività formativa realizzata a: la valutazione di un caso, l’uso appropriato di strumenti e tecniche psicologiche per la raccolta di dati, la predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato, la valutazione di un processo o dell’esito di un intervento, la redazione di un report, la restituzione ad un paziente/cliente/utente/organizzazione, alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, alla gestione adeguata ed efficace delle relazioni con colleghi e/o con pazienti/clienti/utenti/organizzazioni. Nell’ambito delle attività di TPV interno, gli/le studenti/studentesse dovranno dimostrare di saper applicare le conoscenze psicologiche alla pratica professionale, risolvere problemi tipici della professione e affrontare questioni di etica e deontologia professionale (Decr. Inter. 654/2022 art.2 comma 8).

Durante lo svolgimento delle attività di TPV interno, è cura dello/a studente/ssa compilare il libretto o diario delle presenze (il cui template è disponibile sul sito del corso di studio (www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/tirocinio) nelle sue diverse sezioni (date, fasce orarie, denominazione e tipologia di TPV svolta) e presentare lo stesso al tutor di riferimento del TPV, per ottenere le firme (parziali e finali) ed attestare formalmente la regolare frequenza. Le attività di TPV sono a frequenza obbligatoria, tuttavia, è prevista una percentuale di assenze pari al 20% del monte ore previste in presenza.

La rendicontazione delle ore di attività non in presenza sul libretto da parte dello/a studente/essa si riferisce in modo esclusivo a ciascun TPV; pertanto, le ore riportate non dovranno coincidere con quelle riferite ad altre attività. In caso di impossibilità a conseguire l’idoneità per mancato raggiungimento del monte ore minimo previsto, lo/la studente/ssa dovrà frequentare le attività di TPV ed ottenere l’idoneità nel corso dell’anno accademico successivo.

Al fine di una più agevole organizzazione delle attività, che come specificato si svolge in piccoli gruppi ai sensi dell’art. 2 comma 3 del Decr. Inter. 654/2022, prima dell’avvio delle attività di TPV la segreteria didattica inoltra al tutor l’elenco degli iscritti in corso nell’a.a. al fine di calendarizzare e comunicare l’avvio delle attività in presenza, di monitorare la regolare frequenza degli studenti e di verificare la corrispondenza tra le date riportate sul libretto dallo/a studente/essa e le attività svolte in presenza.

Al termine dell’attività di TPV, è previsto da parte del tutor l’accertamento delle competenze pratiche acquisite secondo le modalità succitate previste dal Decr. Inter. 654/2022 art.2 comma 8. A tal fine, il tutor esprime una valutazione delle competenze pratiche acquisite tramite una breve scheda riportata in coda al libretto (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/tirocinio>) ed indica altresì l’eventuale giudizio di idoneità.

Per ciascun anno accademico, all’avvio delle attività di TPV, il tutor comunica alla segreteria didattica tre date per la verbalizzazione dell’idoneità, cui gli studenti possono accedere previa opportuna prenotazione sul sistema Esse3.

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

Il prodotto finale richiesto dal tutor per accertare le competenze pratiche acquisite ed attribuire l'idoneità deve essere consegnato dallo/a studente/essa a mezzo mail al tutor, almeno una settimana prima della data di verbalizzazione scelta, pena l'impossibilità di valutare l'eventuale idoneità.

Una volta terminata l'attività di tirocinio pratico valutativo, dopo la verbalizzazione dello stesso su Esse3, sarà cura dello/la studente/essa scansionare il libretto completo ed inviarlo alla segreteria didattica tramite posta elettronica (tpv.stp@uniba.it) per consentirne la corretta archiviazione.

10. Nel caso della valutazione di attività formative svolte dagli/dalle studenti/studentesse durante i periodi di studio all'estero, la Giunta del corso di studi esamina le pratiche di convalida al rientro sulla base dei Learning Agreement approvati prima della partenza, considerando i programmi presentati dallo/a studente/essa e riconoscendo un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/erasmus/tabella-conversione-voti-erasmus.pdf/view>). La valutazione ex-post di queste attività formative tiene conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio previsto dalla sede ospitante con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, piuttosto che della perfetta corrispondenza di contenuti tra le singole attività formative. Le attività svolte presso la sede universitaria straniera possono essere anche riconosciute tra i CFU previsti per le attività a scelta.
11. Il percorso di studi prevede 12 CFU a scelta dello studente che possono essere acquisiti secondo una delle due modalità proposte di seguito:
 - mediante il superamento di esami per un totale di 9 CFU più un massimo di 3 CFU assegnati a seguito dello svolgimento di/della frequenza ad attività diverse da un esame (es. laboratori, giornate di studio, seminari), purché congruenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS;
 - mediante il superamento di esami per un totale di 12 CFU.

Le discipline a scelta libera possono essere comprese nell'ambito degli insegnamenti attivi nell'intera offerta formativa dell'Università di Bari compresi i percorsi didattici e/o laboratoriali finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali.

12. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere l'acquisizione di CFU tramite la partecipazione ai seminari, al fine di permettere a tutti gli studenti di poter usufruire della possibilità di approfondire le proprie competenze anche attraverso incontri organizzati in collaborazione con docenti ed esterni in base alla seguente modalità:
 - mezza giornata = 0,25 cfu;
 - mezza giornata + incontro pomeridiano = 0,50 cfu.
13. La valutazione della congruenza delle attività frequentate, diverse da un esame, spetta alla Giunta del corso ed è stabilita sulla base della qualità scientifica e della coerenza dell'attività frequentata con il percorso di studi, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.
14. Lo/la studente/essa in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per le quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi.
15. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni.
16. Per gli/le studenti/studentesse “fuori corso” possono essere previsti ulteriori appelli straordinari, nei periodi di lezione.
17. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

18. Attività di orientamento e tutorato, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in periodi diversi da quelli previsti dal calendario didattico ufficiale, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.
19. I CFU acquisiti hanno, di norma, validità per un periodo di 10 anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il Consiglio dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi provvedendo eventualmente alla determinazione di nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Art. 5 – Trasferimenti ingresso e passaggi di corso

1. Il Consiglio delibera per il tramite della Giunta sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
2. Il Consiglio per il tramite della Giunta delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti/studentesse che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altre università italiane e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.
3. Relativamente al trasferimento degli/delle studenti/studentesse da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio per il tramite della Giunta assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
4. Il Consiglio, previa attenta valutazione delle attività formative già svolte da parte della Giunta, potrà deliberare il riconoscimento completo di insegnamenti precedentemente superati, aventi eguale denominazione o almeno appartenenti allo stesso SSD purché la differenza di CFU non sia superiore a 1. Nel caso in cui la differenza sia superiore a 1 CFU e non possa essere compensata da altro insegnamento anche modulare dello stesso SSD, lo studente dovrà acquisire i CFU mancanti con l'integrazione di parti di programma o attività concordate con il docente titolare dell'insegnamento. Essendo il corso di studi a numero programmato nel caso di un numero di richieste di trasferimento maggiori dei posti disponibili la giunta provvederà a stilare una graduatoria delle richieste tenendo conto del criterio preferenziale della più giovane età anagrafica degli/delle studenti/studentesse in caso di parità di CFU convalidabili per l'iscrizione.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/a studente/essa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.
6. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.
7. Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 30 crediti, e III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 70 crediti.
8. Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 3 crediti tra quelli assegnati alle attività a scelta dello studente, come previsto dall' art. 4 comma 12 del presente Regolamento.

9. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
10. Allo scopo di favorire una fruizione il più possibile ampia dell'offerta didattica in psicologia, è possibile e consigliato agli/alle studenti/studentesse destinare i CFU delle attività a scelta in toto o in parte a sostenere uno o più insegnamenti attivati in alternativa nel corso di studi tra quelli non scelti in precedenza. Nel caso in cui l'Ateneo attivi anche per questo a.a. percorsi didattici e/o laboratoriali finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali, i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti in quelli a scelta dello studente. Nel caso in cui, uno/a studente/essa richieda la convalida di uno o più esami sostenuti con profitto tra i 12 CFU previsti per le attività a scelta, il/i voto/i finale/i riportato/i concorre/concorrono al calcolo della media finale.
11. Lo studente che chiede riconoscimenti di CFU è tenuto a presentare domanda alla Giunta del Consiglio, nelle finestre temporali stabilite e tramite la documentazione fornita dalla U.O. Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti di Ateneo (Scienze della Formazione), allegando certificati e attestazioni relative all'effettivo superamento degli esami ovvero al conseguimento dei CFU di cui si chiede la convalida presso l'Ateneo di Bari o altra Università o ente.
12. Con specifico riferimento alla modifica del corso di studi, come specificato dal Decreto Interministeriale 654/2022 art. 2 comma 6 a partire dall'a.a. 2022-2023, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia (classe LM-51 abilitante), gli/le studenti/studentesse che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24) e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui all'art. 2 comma 5 possono chiedere il riconoscimento di attività, anche extra-curricolari, svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:
 - attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
 - esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role-playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi

Non possono essere riconosciute le attività svolte durante le lezioni frontali, all'interno della didattica ordinaria in aula.

13. A partire dall'a.a. 2023/2024, a seguito di opportuno adeguamento del Regolamenti Didattici di Ateneo, gli/le studenti/studentesse iscritti ai corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24) dei previgenti ordinamenti possono optare per il passaggio al nuovo corso di studio afferente alla classe di laurea L-24 come modificata dal decreto interministeriale succitato e descritta dal presente Regolamento. A tal fine, i 10 CFU di attività di TPV possono anche sostituire uno o più degli esami a scelta dello studente. Nel caso in cui gli/le studenti/studentesse non optino per il passaggio, le attività in linea con quanto descritto in precedenza possono essere certificate ai fini del TPV.
14. A partire dall'a.a. 2023/2024, agli/alle studenti/studentesse iscritti alla classe di laurea L-24 che chiedono il trasferimento da altro Ateneo, potranno essere riconosciute le attività formative professionalizzanti ai fini del TPV, nel limite massimo di 10 CFU, in base agli ordinamenti previgenti presso altri Atenei, purché dette attività siano certificate dagli stessi Atenei in linea con quanto indicato

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

al comma 13 dell’art. 5 del presente Regolamento.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. In riferimento alle opportunità di mobilità internazionale (a fini di studio *incoming* e *outgoing* e tirocinio), gli/le studenti/studentesse iscritti al corso di studi possono far riferimento a quanto descritto dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ (Decreto rettorale n. 4498 del 16.12.22) <https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamento-mobilita-studenti-erasmus>) in cui si individuano le strutture responsabili, le procedure di accesso, le strutture ospitanti, le procedure di attribuzione dei posti, e le procedure di riconoscimento al termine dell’esperienza formativa.
2. La gestione didattico-amministrativa degli Accordi interistituzionali e della Mobilità Erasmus+ è affidata al competente ufficio amministrativo centrale di Ateneo (Ufficio Erasmus – UO Mobilità Internazionale - <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>) e ai Dipartimenti di Ricerca.
3. Le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse (sia *incoming*, sia *outgoing*) afferenti al corso di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dalla Delegata per l’Erasmus+, coadiuvato da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e da rappresentanti degli studenti. Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all’assistenza nell’espletamento delle pratiche degli/delle studenti/studentesse *incoming*, *outgoing* e tirocinio in mobilità internazionale.
4. Gli/le studenti/studentesse interessati ad una delle modalità di mobilità descritte possono trovare tutta la modulistica e le informazioni di dettaglio sulle procedure e sui requisiti di accesso al link <https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/>.
5. Presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione è attivo il servizio di Orientamento, Tutorato e Placement che in linea con l’art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo si pone l’obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dello studio universitario, nel quadro generale di un supporto al benessere degli/delle studenti/studentesse, anche al fine di migliorare il successo formativo, riducendo i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.
In raccordo con le iniziative promosse a livello centrale dal Comitato di Orientamento e Tutorato d’Ateneo, il corso di studi programma e promuove attività informative e formative finalizzate a:
 - assistere ed orientare gli/le studenti/studentesse lungo tutto l’arco del percorso di studi, in particolare in occasione della scelta degli indirizzi e della predisposizione dei piani di studio, della programmazione di periodi di studio all’estero e di stage presso enti pubblici o privati, nonché della individuazione della tesi di laurea;
 - offrire agli/alle studenti/studentesse opportunità di sviluppo di competenze trasversali utili alla gestione del carico e del metodo di studio;Il servizio di Orientamento, Tutorato e Placement di Dipartimento è coordinato da docenti delegati della Direttrice e supportato da specifiche risorse del personale tecnico-amministrativo. Un supporto ulteriore alla gestione delle attività formative previste da questo servizio è fornito dai tutor, studenti/studentesse junior e senior iscritti alla laurea magistrale e/o al dottorato di ricerca, che opportunamente reclutati da un bando specifico, coadiuvano le attività informative e formative, dedicate soprattutto al potenziamento di attività disciplinari integrative e delle academic skills.
6. Il corso di studi fa riferimento alla gestione di Ateneo del Servizio di Tutorato Senior di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti/studentesse BES e DSA, in modo da lavorare in sinergia e coprire in modo complementare l’area dei bisogni di

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

accompagnamento. I tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d’aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell’ambito dell’orientamento e de tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea).

7. Nell’ottica della valorizzazione e promozione del benessere universitario, il corso si studi fa inoltre riferimento alla gestione di Ateneo del Servizio di Counseling Psicologico (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>) che si pone l’obiettivo di rispondere alle esigenze degli/delle studenti/studentesse di avere uno spazio di ascolto e confronto con professionisti esperti sulle difficoltà della vita universitaria e sulle strategie per fronteggiarle.

Art. 7 – Prova finale

1. La prova finale costituisce un’importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa viene svolta sotto la supervisione di relatore. L’impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale (6 CFU).
2. La prova finale consiste in un elaborato in forma scritta, con il quale il/la laureando/a deve dimostrare di aver approfondito in autonomia seppur guidato/a dal relatore - un tema riferibile ad uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico del corso di studi.
3. Il contenuto della tesi deve essere tale da dimostrare anzitutto l’acquisizione di una solida conoscenza della letteratura (nazionale e/o internazionale) sul tema trattato; inoltre, nello sviluppo dell’argomento assegnato, il/la laureando/a deve adottare modalità e approcci di analisi adeguati al tema stesso e volti a metterne in luce gli aspetti più significativi. Infine, il/la laureando/a deve dar prova di saper trarre criticamente dalle evidenze esposte una conclusione ben argomentata che trasmetta in sintesi l’intento della tesi stessa. A tal fine, l’elaborato può essere diretto alla sistematizzazione della letteratura su una tematica particolarmente complessa, come anche all’implementazione di una specifica metodologia applicativa o, infine, all’analisi empirica fondata su casi di studio o a partire da una raccolta dati originale.
4. Successivamente alla validazione da parte del relatore, la tesi è discussa pubblicamente dal/la laureando/a in presenza di una commissione di laurea composta da docenti preferibilmente afferenti al Corso di Studi. La discussione può avvenire anche in lingua inglese.
5. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare alla segreteria Studenti del Dipartimento il modulo di richiesta di tesi di laurea, debitamente compilato per la parte curricolare e per la parte di proposta di argomento di tesi allegando una dichiarazione del relatore di disponibilità a seguire l’attività di tesi almeno 6 mesi prima della seduta di laurea.
6. Informazioni relative agli adempimenti, alle scadenze ed alle modalità per far richiesta di conseguimento del titolo sono disponibili presso la segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.
7. Il calcolo del voto di laurea è effettuato sulla base di apposito regolamento Tesi di Laurea approvato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di dipartimento nella sezione didattica ([Regolamento Tesi Forpsicom 2022 \(1\).pdf](#)). Sulla base di tale regolamento, la Commissione di laurea ha competenza esclusiva nella determinazione del punteggio di tesi e, dunque, del punteggio complessivo di laurea, oltre che nel conferimento del titolo di studio. La valutazione della tesi di laurea tiene conto sia dell’elaborato apprezzabile nei contenuti di merito ed altresì nella chiarezza e correttezza del linguaggio, nella sequenzialità espositiva, nell’adeguatezza delle fonti bibliografiche fornite, nella significatività dei risultati conseguiti anche tramite evidenze empiriche nonché della

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

discussione stessa, di cui si apprezza soprattutto la sicurezza e la chiarezza della presentazione del lavoro nonché la capacità di sintesi ed argomentativa.

Art. 8 – Iniziative per l’assicurazione della qualità

1. Come previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (approvato dal SA nella riunione del 22.02.2022 e dal CdA nella riunione del 24.02.2022 e aggiornato con D.R. n. 888 del 28.02.2023 - saq_uniba_28-02-2023.pdf), il processo di Assicurazione della Qualità del corso di studi è affidato alla coordinatrice di corso di Laurea, Prof.ssa Amelia Manuti, che ne è la responsabile. Affiancano la coordinatrice, il prof. Vito Balzano (Docente CdS), il prof. Alessandro Oronzo Caffò (docente CdS), già componenti della giunta e nominati nel gruppo di assicurazione della qualità/gruppo di riesame del corso (verbale del gruppo di riesame n. 1 dell’8/10/2023). Recependo il modello di Accreditemento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Requisiti AVA 3 approvati con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), in questo gruppo è presente anche una rappresentante degli/delle studenti/studentesse: Alessandra Lojaco (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/organi/elenco-componenti-riesame>). Il gruppo di assicurazione della qualità/gruppo di riesame collabora con la coordinatrice nell’adempimento delle procedure relative alla compilazione della Scheda Unica Annuale ed alla definizione dei processi di auto-valutazione, attuazione e monitoraggio degli interventi correttivi indicati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso, nel Rapporto di Riesame Ciclico, recependo i suggerimenti formulati dalla Commissione paritetica docenti/studenti del Dipartimento. In particolare, redige il Rapporto di Riesame Ciclico e collabora all’analisi dell’andamento gli indicatori di efficacia del corso, dell’opinione degli/delle studenti/studentesse e dei/delle docenti, alla consultazione delle parti sociali e degli stakeholder del mondo del lavoro ed alla predisposizione e realizzazione di opportune azioni di miglioramento.
2. In collaborazione con il Corsi di Studi Magistrale in Psicologia (LM-51), il corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche si avvale di una commissione per l’organizzazione dei contenuti e obiettivi degli insegnamenti del corso di studi, composta dai docenti del gruppo di assicurazione della qualità/gruppo di riesame, che si occupa all’avvio di ogni a.a. di:
 - verificare allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento del corso di studi con gli obiettivi generali formativi relativi alla figura professionale di psicologo;
 - segnalare ove presenti, eventuale mancanza di indicazioni su metodologie pratico-operative all’interno dei diversi insegnamenti;
 - valutare sovrapposizioni contenutistiche tra i singoli insegnamenti e di potenziali ridondanze rispetto agli argomenti affrontati nel corso di studi magistrale;
 - elaborare proposte di aggiustamenti nell’offerta didattica nell’ottica di approfondire aspetti legati all’acquisizione di competenze e metodologie.
3. Per la gestione di eventuali segnalazioni da parte di studenti/studentesse è a disposizione sul sito del corso di studi l’indirizzo e-mail della Coordinatrice (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche>).

Art. 9 – Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dell’a.a. 2024-2025 e rimane in vigore per l’intera coorte di studi.

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo ed alla normativa vigente in materia.

TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI
Corso di «Scienze e Tecniche Psicologiche» : obiettivi formativi degli insegnamenti
previsti per l'a.a 2024-2025

Attività formativa «obbligatoria/a scelta»	Obiettivi formativi
<i>Psicologia generale</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti/studentesse allo studio del comportamento umano e dei processi cognitivi con particolare attenzione alle metodologie di indagine in psicologia generale. Verranno inoltre approfondite le tematiche di psicologia delle emozioni con riferimento alle recenti evidenze scientifiche
<i>Psicologia dello sviluppo</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di offrire gli/le studenti/studentesse le conoscenze relative alle principali teorie che spiegano lo sviluppo dell'individuo nell'arco della vita e ai metodi di ricerca maggiormente utilizzati in tale ambito. Vengono, altresì, approfondite le principali tappe dello sviluppo fisico, percettivo, cognitivo, affettivo, emotivo e sociale e le variabili individuali e contestuali che vi contribuiscono.
<i>Psicometria</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire competenze teoriche e abilità tecnico-pratiche specificamente riferite alle procedure di misura nelle scienze psicologiche, ossia quantificazione e misurazione di proprietà mentali, disposizioni, atteggiamenti, comportamenti, prestazioni, e alle applicazioni della statistica ai costrutti psicologici, in particolare alla valutazione delle inferenze statistiche su dati e risultati empirici.
<i>Statistica per la ricerca psicologica e sociale</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di mettere gli/le studenti/studentesse in condizione di realizzare un'indagine statistica su tematiche psicologiche e sociali, seguendone gli sviluppi fin dalla fase di programmazione, passando per quella di rilevazione ed elaborazione dei dati, finendo con quella di redazione di un report finale che contenga anche interpretazioni dei risultati ottenuti.
<i>Psicologia sociale</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di modelli teorici e di pratiche metodologiche funzionali alla comprensione delle principali problematiche connesse alla costruzione culturale delle pratiche di interazione sociale (“in preasentia” e attraverso i media) nella vita quotidiana: percezione interpersonale e intergruppi, costruzione di atteggiamenti, condotte antisociali e prosociali.
<i>Psicologia fisiologica</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza delle basi anatomo-fisiologiche del comportamento umano, con particolare riferimento ai temi dell'anatomia del sistema nervoso centrale e periferico, della comunicazione elettrica cerebrale, della cognizione (es. memoria, riconoscimento di volti e oggetti, linguaggio), delle patologie neurologiche e psichiatriche (es. epilessia, malattia di Alzheimer), della neurotrasmissione, dei sistemi motorio e somatosensoriale, della emozioni e motivazione e del sonno.

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

<p><i>Inglese scientifico</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di permettere le dovute progressioni nelle principali abilità accademiche. Ascolto: come comprendere e prendere appunti efficaci a lezione o in congressi, incluso come seguire la discussione e identificare il punto di vista del/la relatore/trice. Parlato: come partecipare in modo efficace a una varietà di situazioni realistiche, dai seminari alle presentazioni, incluso come sviluppare una discussione e utilizzare i marcatori di posizione. Lettura: come comprendere una vasta gamma di testi nell'area specialistica di riferimento. Scrittura: come produrre tasks coerenti e ben strutturati, comprese abilità come parafrasare e l'uso delle frasi accademiche appropriate.</p>
<p><i>Ulteriori attività formative</i></p> <p><i>Laboratorio di inglese scientifico: Reading and Understanding Scientific Papers Efficiently and Critically</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di individuare l'ordine delle sezioni in un RA (Research/Review Article); a comprendere la struttura che sottende la distribuzione degli argomenti all'interno di ogni sezione; l'uso appropriato dei tempi verbali / verbi modali / acronimi / voce attiva e passiva / uso di "I" o "we" / citazioni ecc. Inoltre, l'analisi degli aspetti terminologici, fraseologici, sintattici e testuali sono volti a migliorare la capacità critica nei confronti delle risorse retoriche presenti nella letteratura scientifica di riferimento, quali "stance" ed "engagement".</p>
<p><i>Tirocinio Pratico Valutativo - TPV</i></p> <p><i>Laboratorio di analisi dati in Psicologia (comportamentali e neuroimmagini)</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze teorico-pratiche relativamente alla raccolta, alla sistematizzazione ed all'analisi di dati utili alla ricerca psicologica. In particolare, attraverso la discussione di casi di ricerca e sessioni di esercitazioni guidate in piccoli gruppi, il laboratorio offre l'occasione per acquisire abilità relativamente all'analisi di dati di natura comportamentale e derivanti dalla raccolta con le metodiche di neuroimmagine, finalizzata alla mappatura dell'attività celebrale.</p>
<p><i>Modulo</i></p> <p><i>Metodologia per la ricerca psicologica</i></p> <p><i>Modulo Teorie e Tecniche dei Test</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti/studentesse allo studio dei principali metodi di indagine e ricerca in psicologia con particolare attenzione a tutti i campi di applicazione. Verranno inoltre approfondite le metodologie di ricerca nell'ambito della psicologia dei processi cognitivi ed emotivi.</p> <p>L'attività formativa, in stretta connessione con l'altro nello stesso SSD e in coordinamento con il corso di Metodologia della Ricerca psicologica, con cui costituisce insegnamento modulare, ha l'obiettivo di formare gli/le studenti/studentesse all'uso consapevole, all'analisi dei dati in prospettiva quantitativa e a gettare le basi per la costruzione e la taratura di test che valutino costrutti latenti di interesse psicologico.</p>
<p><i>Psicologia del lavoro</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze di base e specialistiche in merito alle caratteristiche psicologiche del lavoro, al ruolo dei processi motivazionali e relazionali all'interno dei contesti lavorativi e organizzativi, alle caratteristiche dello stress lavoro-correlato con le relative implicazioni a livello personale e organizzativo, ai comportamenti controproducenti e agli esiti positivi dell'esperienza lavorativa.</p>
<p><i>Pedagogia speciale</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di <i>far</i> conoscere i fondamenti culturali e teorico-concettuali della pedagogia speciale, acquisire conoscenze approfondite sulle principali disabilità e disturbi dell'apprendimento e sulle strategie di intervento adeguate per promuovere l'inclusione e il successo scolastico di tutti</p>

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

	gli/le studenti/studentesse, sviluppare competenze pratiche nella progettazione di programmi educativi individualizzati, nell'adattamento dei materiali didattici e nell'uso delle tecnologie assistive per supportare l'apprendimento degli/delle studenti/studentesse con bisogni speciali, promuovere una riflessione critica sulle politiche, leggi e diritti legati all'educazione inclusiva, e sviluppare una sensibilità etica e culturale riguardante bisogni educativi speciali.
<i>Elementi di criminologia clinica e psicopatologia forense</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di consentire l'acquisizione delle basi metodologiche dell'approccio psicopatologico forense. Tra i principali obiettivi del corso: l'acquisizione delle competenze finalizzate all'effettuazione di un colloquio clinico psicopatologico forense compresa la conoscenza delle basi della semeiotica psicopatologica. Saranno introdotte le basi penalistiche e civilistiche utili nell'approccio psicopatologico forense nonché la valutazione del nesso di causalità in ambito giuridico e medico legale, la valutazione della capacità di agire nelle diverse declinazioni cliniche (capacità di decidere) e la relativa valutazione; il rapporto tra disturbo mentale e capacità. Trattamenti sanitari volontari e involontari. Misure di protezione. Saranno approfonditi i concetti di imputabilità, pericolosità sociale, la capacità di partecipare coscientemente al processo, comprese possibilità e limiti di tali valutazioni. Saranno affrontate le problematiche inerenti all'applicazione delle misure di sicurezza psichiatriche.
<i>Filosofia ed epistemologia delle scienze umane</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli/alle studenti/studentesse nozioni epistemologiche fondamentali, come verità, validità, giustificazione, possibilità, probabilità, necessità, contingenza, induzione, deduzione, implicazione, fallacia, causalità, analogia. Il corso mira inoltre a trasferire conoscenze relative alle tecniche di analisi e valutazione di argomenti, al fine di identificare ed evitare errori di ragionamento, acquisire maggiore perizia nell'analisi razionale degli altrui argomenti e, parimenti, nella presentazione di quelli propri, tanto nel campo della comunicazione scientifica quanto in quella medico-paziente.
<i>Tirocinio Pratico Valutativo - TPV</i> <i>Laboratorio di Tecniche e Metodi dell'Intervista e del questionario</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze teorico-pratiche relativamente alle tecniche di costruzione degli strumenti di indagine del questionario e dell'intervista, utili alla raccolta dati in psicologia. In particolare, attraverso la discussione di esempi e sessioni di esercitazioni guidate in piccoli gruppi, il laboratorio offre l'occasione per acquisire abilità per la definizione di un protocollo di ricerca adottando una traccia di intervista e/o un questionario strutturato o semi-strutturato, per la conduzione dell'indagine e per la successiva codifica dei dati raccolti.
<i>Psicologia sociale dei gruppi</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di offrire conoscenze teoriche e pratiche della psicologia sociale dei gruppi per favorire lo sviluppo di una riflessione critica. L'obiettivo è consentire la comprensione dei processi psicosociali che sostengono le dinamiche di gruppo e la loro individuazione nei gruppi sociali della vita quotidiana. Il formando sarà in grado di rilevare autonomamente i processi di gruppo in contesti naturali anche non direttamente affrontati.
<i>Psicologia delle comunicazioni sociali</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare conoscenze e

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

	competenze teorico-metodologiche concernenti le dinamiche comunicative interpersonali e sociali che caratterizzano la vita reale e online, valorizzandone opportunità e rischi, potenzialità e limiti. Analizzando i processi comunicativi nei diversi contesti della vita sociale nei quali hanno luogo, si mira a promuovere le capacità di applicare trasversalmente le competenze acquisite nei diversi ambiti nei quali la professione dello psicologo può essere esercitata.
<i>Psicologia dinamica</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire gli strumenti che facilitino la conoscenza e la comprensione degli orientamenti teorici e metodologici che costituiscono la psicologia dinamica.
<i>Pedagogia generale</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze in campo educativo e pedagogico, con particolare attenzione alle implicazioni che intercorrono con le politiche sociali e quindi al benessere psico-fisico del cittadino.
<i>Psicologia clinica</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze teorico-tecniche per affrontare criticamente lo studio dei fondamenti epistemologici e metodologici della psicologia clinica, attraverso un'analisi approfondita dei principali costrutti di base ed applicativi della disciplina. In particolare, il corso si concentra sull'acquisizione di conoscenze relative alle metodologie e agli strumenti di intervento clinico, con particolare attenzione all'analisi della domanda e alla conduzione del colloquio psicologico.
<i>Tirocinio Pratico Valutativo - TPV</i> <i>Laboratorio di metodi qualitativi di analisi dei dati (testuale e discorsivo)</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze teorico-pratiche relativamente alle metodologie di indagine qualitativa in psicologia. In particolare, attraverso la discussione di casi di ricerca e sessioni di esercitazioni guidate in piccoli gruppi, il laboratorio offre l'occasione per acquisire abilità nell'analisi di dati testuali e discorsivi, attraverso l'utilizzo di metodologie carta e matita e di tecniche di indagine computer-assisted.
<i>Psicologia del comportamento organizzativo</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze di base e specialistiche in merito all'analisi psico-sociale dei contesti organizzativi, all'identificazione di specifiche variabili hard e soft correlate a differenti esiti in termini di comportamento organizzativo. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di possibili interventi in tema di gestione dei processi e delle risorse umane finalizzati alla valorizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.
<i>Psicologia della personalità e delle differenze individuali</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di approfondire la comprensione teorica e pratica delle principali teorie della personalità e delle differenze individuali, fornendo agli/alle studenti/studentesse una base solida di conoscenze e favorendo lo sviluppo di competenze critiche e di ricerca nel campo della psicologia.
<i>Psicologia dell'educazione</i>	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire una conoscenza specifica di temi e autori rilevanti per la psicologia dell'educazione. Dopo aver fornito le diverse definizioni di questa disciplina, si propone una rivisitazione dei vari approcci psicologici (comportamentista, cognitivista, socio-culturale), focalizzando le diverse modalità con cui interpretano i processi di insegnamento e

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

	<p>apprendimento e le relative strategie didattiche. Inoltre, saranno forniti aggiornamenti e stimoli di riflessione per coniugare teoria e pratiche educative in diversi contesti (scolastici, formativi, professionali, informali, digitali).</p>
<p><i>Tecniche di osservazione del comportamento</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire la conoscenza sui fondamenti delle tecniche di osservazione, con particolare attenzione a: 1. Le principali cornici teoriche di riferimento del metodo osservativo nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; 2. Le scelte di base nella progettazione dell'osservazione (chi, come e dove osservare); 3. le modalità di raccolta dei dati (osservazione narrativa, schemi di codifica, check-list e scale di valutazione); 4. le strategie di rilevazione e verifica dell'affidabilità. Sarà quindi dedicata attenzione all'addestramento all'uso di uno strumento Q-Sort per la valutazione del comportamento sociale in età prescolare.</p>
<p><i>Sociologia generale e della salute</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire la conoscenza dei principali strumenti teorico-metodologici di analisi; acquisire la capacità di comprensione delle diverse correnti del pensiero sociologico e dei principali fenomeni sociali contemporanei.</p>
<p><i>Tirocinio Pratico Valutativo - TPV</i></p> <p><i>Laboratorio di costruzione dei contesti osservativi e di apprendimento</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze teorico-pratiche relativamente alla definizione di un setting di ricerca osservativa con specifico riferimento alla raccolta di dati ed all'analisi delle dinamiche educative e formative che caratterizzano il processo di apprendimento. In particolare, attraverso la discussione di casi di ricerca e sessioni di esercitazioni guidate in piccoli gruppi, il laboratorio offre l'occasione per acquisire abilità relativamente alla costruzione di contesti di apprendimento che possano valorizzare la prospettiva psico-educativa.</p>
<p><i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di introdurre lo studente alle principali teorie sull'apprendimento e la memoria, con particolare riferimento ai seguenti temi: memoria sensoriale, memoria a breve termine e di lavoro, apprendimento implicito ed esplicito, apprendimento e cervello, memoria a lungo termine, memoria prospettica, memoria come sistema di previsione, memoria e cervello, memoria cerebellare, connessioni cerebrali, oblio, amnesia ed ipertimesia, memoria nell'infanzia, memoria ed invecchiamento</p>
<p><i>Tirocinio Pratico Valutativo – TPV</i></p> <p><i>Laboratorio di etica e di deontologia professionale</i></p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di sviluppare negli/nelle studenti/studentesse la conoscenza e la consapevolezza relative al codice deontologico degli psicologi, con specifico riferimento al sistema di valori della comunità professionale e dei riferimenti per il suo agire in modo etico, oltre che scientificamente corretto. Attraverso la discussione di casi e sessioni di esercitazioni guidate in piccoli gruppi, il laboratorio offre l'occasione per acquisire la capacità di operare scelte responsabili a garanzia e salvaguardia della dignità e della libertà dei destinatari dell'azione professionale.</p>

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

TABELLA 2a – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI A TEMPO PIENO
Corso di «Scienze e Tecniche Psicologiche»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse
impegnati a tempo pieno iscritti all’a.a «2024-2025»

I ANNO I SEMESTRE							
Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TFA	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Psicologia generale</i>	MPSI/01	8	60	0	A	S/O	No
<i>Psicologia dello sviluppo</i>	MPSI/04	8	60	0	A	S/O	No
<i>Psicometria</i>	MPSI/03	8	60	0	A	S/O	No
<i>Statistica per la ricerca psicologica e sociale</i>	SECS-S/05	8	60	0	C	S/O	No
I ANNO II SEMESTRE							
<i>Psicologia sociale</i>	MPSI/05	8	60	0	A	S/O	No
<i>Psicologia fisiologica</i>	MPSI/02	8	60	0	A	S/O	No
<i>Inglese scientifico</i>	L-LIN/12	6	40	0	C-R	S/O	No
<i>Laboratorio di inglese scientifico: Reading and Understanding Scientific Papers Efficiently and Critically</i>		2	0	10	F	I	No
<i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i> <i>Laboratorio di analisi dati in Psicologia (comportamentali e neuroimmagini)</i>		2	0	10	F	I	No

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

II ANNO I SEMESTRE							
<i>Modulo</i>	MPSI/01	8	60	0	B	S/O	No
<i>Metodologia per la ricerca psicologica</i>							
<i>Teoria e tecniche dei test</i>	MPSI/03	8	60	0	B	S/O	No
<i>Psicologia del lavoro</i>	MPSI/06	8	60	0	B	S/O	No
<i>Un insegnamento a scelta tra</i>		6	40	0	C-R	S/O	No
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Pedagogia speciale</i> 	M-PED/03						
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Elementi di criminologia clinica e psicopatologi a forense</i> 	MED/43	6	40	0	C-R	S/O	No
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Filosofia ed epistemologia delle scienze umane</i> 	M-FIL/01	6	40	0	C-R	S/O	No
<i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i>		2	0	10	F	I	No
<i>Laboratorio di Metodi e Tecniche dell'intervista e del Questionario</i>							
II ANNO II SEMESTRE							
<i>Un insegnamento a scelta tra</i>		6	40	0	B	S/O	No
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Psicologia sociale dei gruppi</i> 	M-PSI/05						

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Psicologia delle comunicazioni sociali</i> 							
	M-PSI/05	6	40	0	B	S/O	No
<i>Psicologia dinamica</i>	M-PSI/07	8	60	0	B	S/O	No
<i>Pedagogia generale</i>	M-PED/01	6	40	0	A	S/O	No
<i>Psicologia clinica</i>	M-PSI/08	8	60	0	B	S/O	No
<i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i> <i>Laboratorio di metodi qualitativi di analisi dei dati (testuale, discorsivo)</i>		2	0	10	F	I	No
III ANNO I SEMESTRE							
<i>Psicologia del comportamento organizzativo</i>	M-PSI/06	6	40	0	B	S	No
<i>Psicologia dell'educazione</i>	M-PSI/04	8	60	0	B	S+O	No
<i>Tecniche di osservazione del comportamento</i>	M-PSI/04	6	40	0	B	S	No
<i>Sociologia generale e della salute</i>	S-PS/07	6	40	0	A	S+O	No
<i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i> <i>Laboratorio di costruzione dei contesti osservativi e di apprendimento</i>		2	0	10	F	I	No

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

<i>comportamento organizzativo</i>							
<i>Psicologia della personalità e delle differenze individuali</i>	M-PSI/01	6	40	0	<i>B</i>	<i>S</i>	No
III ANNO II SEMESTRE							
<i>Attività a scelta</i>		12	80	0	<i>D</i>	<i>S/O</i>	No
<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria</i>	M-PSI/01	6	40	0	<i>B</i>	<i>S+O</i>	No
<i>Tirocinio Pratica Valutativo (TPV)</i> <i>Laboratorio di Etica e Deontologia Professionale</i>		2	0	10	<i>F</i>	<i>I</i>	No
<i>Tesi di Laurea</i>		6		0	<i>E</i>	<i>S/O</i>	No

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare; **CFU (crediti formativi universitari)**: **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TFA (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

TABELLA 2b – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI A TEMPO PIENO
Corso di «Scienze e Tecniche Psicologiche»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati a tempo parziale iscritti all'a.a «2024-2025»

Per ogni disposizione in materia di studenti a tempo parziale si rimanda al RAD di Ateneo: <https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo> Si ricorda che è stata istituita la figura dello studente non impegnato a tempo pieno (NITP): <https://www.uniba.it/it/studenti/segreteria-studenti/amministrative/studenti-non-a-tempo-pieno> (pubblicato il 13/10/2006 — ultima modifica 09/05/2022). Tale *status* potrà essere ottenuto all'atto dell'immatricolazione. È consentito il passaggio di status da studente NITP verso lo stato di *studente a tempo*

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

pieno e viceversa non prima che siano trascorsi due anni di carriera nel caso della scelta a tempo parziale e tanto vale anche viceversa e in direzione opposta. È dovuto un importo fisso di tasse e contributi all’anno pari alla metà del massimo previsto per gli studenti a tempo pieno. Vengono dimezzati i CFU previsti per ciascun anno di corso. L’opzione per l’impegno a tempo parziale comporta il raddoppio della durata legale del Corso di studio (nel caso del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche da 3 a 6 anni). Sono altresì rispettati i semestri di erogazione delle attività formative per il tempo pieno, al fine di consentire laddove possibile la frequenza dei corsi agli studenti.

I ANNO I SEMESTRE							
Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TFA	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Psicologia generale</i>	MPSI/01	8	60	0	A	S/O	No
<i>Psicologia dello sviluppo</i>	MPSI/04	8	60	0	A	S/O	No
<i>Psicomетria</i>	MPSI/03	8	60	0	A	S/O	No
<i>Statistica per la ricerca psicologica e sociale</i>	SECS-S/05	8	60	0	C	S/O	No
II ANNO II SEMESTRE							
<i>Psicologia sociale</i>	MPSI/05	8	60	0	A	S/O	No
<i>Psicologia fisiologica</i>	MPSI/02	8	60	0	A	S/O	No
<i>Inglese scientifico</i>	L-LIN/12	6	40	0	C-R	S/O	No
<i>Laboratorio di inglese scientifico: Reading and Understanding Scientific Papers Efficiently and Critically</i>		2	0	10	F	I	No

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

<i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i> <i>Laboratorio di analisi dati in Psicologia (comportamentali e neuroimmagini)</i>		2	0	10	F	I	No
III ANNO I SEMESTRE							
<i>Modulo</i> <i>Metodologia per la ricerca psicologica</i>	MPSI/01	8	60	0	B	S/O	No
<i>Teoria e tecniche dei test</i>	MPSI/03	8	60	0	B	S/O	No
<i>Psicologia del lavoro</i>	MPSI/06	8	60	0	B	S/O	No
<i>Un insegnamento a scelta tra</i> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Pedagogia speciale</i> 	M-PED/03	6	40	0	C-R	S/O	No
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Elementi di criminologia clinica e psicopatologia forense</i> 	MED/43	6	40	0	C-R	S/O	No
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Filosofia ed epistemologia delle scienze umane</i> 	M-FIL/01	6	40	0	C-R	S/O	No
<i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i> <i>Laboratorio di Metodi e Tecniche dell'intervista e del Questionario</i>		2	0	10	F	I	No
IV ANNO							

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

II SEMESTRE							
Un insegnamento a scelta tra <ul style="list-style-type: none"> ● Psicologia sociale dei gruppi ● Psicologia delle comunicazioni sociali 	M-PSI/05	6	40	0	B	S/O	No
	M-PSI/05	6	40	0	B	S/O	No
Psicologia dinamica	M-PSI/07	8	60	0	B	S/O	No
Pedagogia generale	M-PED/01	6	40	0	A	S/O	No
Psicologia clinica	M-PSI/08	8	60	0	B	S/O	No
Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) Laboratorio di metodi qualitativi di analisi dei dati (testuale, discorsivo)		2	0	10	F	I	No
V ANNO I SEMESTRE							
Psicologia del comportamento organizzativo	M-PSI/06	6	40	0	B	S	No
Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	8	60	0	B	S+O	No
Tecniche di osservazione del comportamento	M-PSI/04	6	40	0	B	S	No
Sociologia generale e della salute	S-PS/07	6	40	0	A	S+O	No

Regolamento del Corso di Studi triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”

Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)		2	0	10	F	I	No
Laboratorio di costruzione dei contesti osservativi e di apprendimento comportamento organizzativo							
Psicologia della personalità e delle differenze individuali	M-PSI/01	6	40	0	B	S	No
VI ANNO II SEMESTRE							
Attività a scelta		12	80	0	D	S/O	No
Psicologia dell'apprendimento e della memoria	M-PSI/01	6	40	0	B	S+O	No
Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)		2	0	10	F	I	No
Laboratorio di Etica e Deontologia Professionale							
Tesi di Laurea		6		0	E	S/O	No

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare; **CFU (crediti formativi universitari)**: **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TFA (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.